

ESTETICA – Triennio (6 CFA)

prof. ARMOGIDA GIUSEPPE

n. ore 45

Codice classroom: igipbnb4

a.a. 2025/2026

Estetica della forma e del processo. Improvvisazione, fallimento, inoperosità

OBIETTIVI

Attraverso l'analisi di concetti chiave come forma, creazione, fallimento, improvvisazione e inoperosità, il corso mira a sviluppare una consapevolezza critica sul fare artistico, sul ruolo dell'artista e sul valore dell'opera come processo aperto e interpretabile. L'obiettivo è stimolare una riflessione personale sul senso dell'arte oggi e sulla possibilità di pensarla come spazio di resistenza e di libertà.

CONTENUTI

Il corso propone un itinerario teorico attraverso alcune categorie fondamentali del pensiero estetico contemporaneo, a partire da un confronto con la tradizione filosofica classica e con la riflessione novecentesca.

Si partirà dalla nozione di formatività elaborata da Luigi Pareyson, intesa come attività creativa che, mentre dà forma, inventa le proprie regole. L'opera d'arte, in questa prospettiva, non è il risultato dell'applicazione di un modello preesistente, ma un processo dinamico in cui materia e forma si richiamano reciprocamente.

Un secondo nucleo tematico sarà dedicato all'improvvisazione come "grammatica della contingenza". Verranno esplorate le dinamiche estetiche che si generano nella tensione tra norma e libertà, pianificazione e sorpresa, con riferimento a pratiche artistiche performative e visive.

Ampio spazio sarà riservato al fallimento come categoria estetica e politica. Lungi dall'essere un semplice errore o scarto, il fallimento si configura come possibilità generativa e come risposta critica ai canoni dell'efficienza e della produttività contemporanea.

Infine, si affronterà il tema dell'inoperosità, a partire dal pensiero di Giorgio Agamben, come spazio di sospensione e di potenziale. In quest'ottica, l'arte viene pensata non come attività finalizzata a un prodotto, ma come possibilità di aprire uno spazio di pensabilità del mondo e di sé.

L'intero percorso – in cui saranno discussi esempi tratti dalla letteratura, dalla filosofia e dall'arte contemporanea – mira a offrire una visione complessa e stratificata dell'esperienza artistica, valorizzandone gli aspetti dinamici, relazionali e politici.

PREREQUISITI

Non sono richieste conoscenze pregresse specifiche, ma è auspicabile una buona attitudine alla lettura di testi teorici e un interesse per la riflessione filosofica sull'arte e sull'estetica.

BIBLIOGRAFIA

- PAREYSON L., *Estetica*, Bompiani, Milano, 2002.
- BERTINETTO A., *Estetica dell'improvvisazione*, Il Mulino, Bologna, 2021.
- MACRÌ T., *Fallimento*, Postmedia Books, Milano, 2017.
- DELEUZE G., *Che cos'è l'atto di creazione?*, Cronopio, Napoli, 2003
- DELEUZE G., AGAMBEN G., *Bartleby, la formula della creazione*, Quodlibet, Macerata, 1993.
- AGAMBEN G., *Creazione e anarchia. L'opera nell'età della religione capitalista*, Neri Pozza, Vicenza, 2017.

ESAME FINALE

L'esame consisterà in una discussione orale sugli argomenti trattati durante il corso e sui testi assegnati, nella quale saranno valutati i seguenti elementi:

- capacità di affrontare in maniera trasversale e critica le principali questioni affrontate;
- chiarezza e correttezza, sintesi e fluidità espositiva;
- padronanza della materia attraverso la lettura dei testi;
- uso consapevole della terminologia tecnica.

DOCENTE

Giuseppe Armogida è professore a tempo indeterminato di Estetica all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Dopo la Laurea triennale in Lettere classiche e la Laurea magistrale in Scienze filosofiche, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia e Teoria delle scienze umane presso l'Università di Roma Tre, dove ha collaborato con la cattedra di Filosofia teoretica.

I suoi interessi di ricerca riguardano la tradizione neoplatonica e il dibattito contemporaneo sulla teoria dell'immagine. È membro del Comitato scientifico di "Cromie. Collana di psicoanalisi e arte" (Castelvecchi) e redattore delle riviste "Paradosso. Annuario di filosofia" e "Frontiere della psicoanalisi". Oltre a diversi saggi apparsi in volumi e riviste, ha pubblicato *Timeo simulacra. Filosofia e traduzione* (2014), *Infinito confine. Plotino e il pensiero dell'Uno* (2018), *Roma nuda. 60 conversazioni sull'arte* (2020) e *Ritorno a Lascaux. Georges Bataille e la genesi dell'arte* (2024) e, insieme con Maurizio Balsamo, *Diniego e speranza. Trasformazioni del negativo* (2025).

All'attività più propriamente filosofica, affianca quella curatoriale. Attento alle pratiche materiali e alle soggettività emergenti, lavora sulle possibilità emancipatorie all'interno della pratica artistica, esaminando i modi in cui il potere è codificato nel linguaggio, nel comportamento e nelle identità collettive. Nel 2020 ha fondato Miniera, un progetto curatoriale che si propone di indagare il rapporto tra musica, arte visiva e senso dei luoghi, attraverso l'organizzazione di eventi artistici in spazi sempre diversi. Nel 2025 ha dato vita a Flaming Creatures, un progetto dedicato all'arte e alla musica sperimentale.